

Prima relazione per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società Casino de la Vallée SpA quale ente di diritto privato controllato e partecipato dalle Regione Autonoma della Valle d'Aosta



Com'è noto, la Legge 6 novembre 2012 n. 190 che disciplina la prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione ha per la prima volta ridisegnato l'assetto istituzionale incentrando nell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) e nel suo Presidente il sistema della regolazione e della vigilanza in materia di prevenzione della corruzione essendo anche stato attribuito alla sola ANAC il compito di predisporre ed adottare il Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

La legge n. 190/2012 ed i relativi decreti delegati e successive modifiche ed integrazioni (da ultimo il D.L. n. 90/2014 convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.) ha introdotto l'art. 24 bis del D.L. del 24 giugno 2014 n. 90 che ha esteso l'ambito di applicazione della disciplina della trasparenza, **limitatamente all'attività di pubblico interesse** disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, agli «enti di diritto privato in controllo pubblico, ossia alle società e agli altri enti di diritto privato che esercitano funzioni amministrative, attività di produzione di beni e servizi a favore delle amministrazioni pubbliche o di gestione di servizi pubblici, sottoposti a controllo ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile da parte di pubbliche amministrazioni, oppure agli enti nei quali siano riconosciuti alle pubbliche amministrazioni, anche in assenza di una partecipazione azionaria, poteri di nomina dei vertici o dei componenti degli organi». Nel contempo, il medesimo articolo ha previsto che alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni «in caso di partecipazione non maggioritaria, si applicano, **limitatamente all'attività di pubblico interesse** disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33, della legge 6 novembre 2012, n. 190».

All'osservanza della normativa, per quanto attiene le norme anticorruzione è tenuta anche la Casino de la Vallée s.p.a., nella sua qualità di società controllata dall'Amministrazione regionale, giusta nota notificata via PEC in data 23 ottobre 2015 dal dirigente dell'Assessorato Bilancio Finanze e Patrimonio della Regione Autonoma della Valle d'Aosta, mentre le norme in materia di trasparenza non svolgendo la società, attività di pubblico interesse, non risulterebbero applicabili.

È da sottolineare che la Casino de la Vallée spA, per la natura dello scopo aziendale, la composizione dell'azionariato e per la consapevolezza della ricaduta sociale che la propria attività ha sul territorio, ha sin dal 2009 adottato il Modello di Organizzazione e Gestione di cui all'art. 6 commi 1 e 2 del D.Lgs. 231/2001.

Risulta quindi evidenza tangibile dell'attenzione e dell'importanza che la Società attribuisce al tema della responsabilità amministrativa d'impresa, della trasparenza e del contrasto ad ogni forma di illecito in cui possa essere coinvolta.

In virtù di tale cultura organizzativa, è certamente intenzione del Casinò conformarsi, laddove possibile, ai requisiti normativi che ci occupano, in adempimento anche alle prescrizioni dell'Assessorato bilancio, finanze e patrimonio della Valle d'Aosta giunte attraverso comunicazione 23 ottobre 2015 (protocollo in uscita 41.00.00/2015/0015445, citata in premessa).

Le modifiche normative sopra citate, unitamente alla disorganicità delle disposizioni della legge n. 190 del 2012 e dei decreti delegati che si riferiscono a detti enti e società, hanno indotto l'ANAC e il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) ad avviare una riflessione comune, con l'istituzione di un tavolo tecnico, finalizzata all'elaborazione di indicazioni condivise sull'applicazione della normativa anticorruzione e della nuova disciplina in materia di trasparenza.

Ciò ha dato vita alle linee guida approvate con determinazione n. 8 del 17 giugno 2015, con la finalità di orientare tutte le società e gli enti di diritto privato in controllo pubblico o a partecipazione pubblica (direttamente o indirettamente) nonché gli enti pubblici economici nell'applicazione della normativa di prevenzione della corruzione e della trasparenza di cui alla legge n. 190/2012; con l'obiettivo primario che essa non dia luogo ad un mero adempimento burocratico, ma che venga adattata alla realtà organizzativa dei singoli enti per mettere a punto strumenti di prevenzione mirati e incisivi. Le Linee guida si sono rivolte anche alle amministrazioni controllanti, partecipanti e vigilanti a cui spetta attivarsi per assicurare o promuovere, in relazione al tipo di controllo o partecipazione, l'adozione delle misure di prevenzione.



Con il provvedimento citato l'ANAC, oltre a fornire specifiche indicazioni in merito alle misure organizzative da adottare, ha proceduto alla ricostruzione del quadro normativo e offerto orientamenti interpretativi di carattere generale sull'ambito soggettivo di applicazione.

L'ANAC, considerate le novità introdotte con la determinazione n.8/2015, ha previsto un regime transitorio onde consentire il graduale adeguamento da parte delle società e degli enti considerati.

In questo complesso ed ancora incerto quadro normativo, l'organo amministrativo della società Casino de la Vallée SpA, in applicazione della normativa, ha proceduto con ordine di servizio Prot. 49/AU del 31 Ottobre 2015 alla nomina del RPC nella persona del Dott. Stefano Rizzo – Quadro Direttivo aziendale – Responsabile della funzione Norme e Procedure Aziendali e membro interno dell'Organismo di vigilanza previsto dal Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001;

Lo scrivente Dott. Stefano Rizzo – nella qualità di RPC della società - in attuazione di quanto indicato nel comunicato del Presidente ANAC del 25/11/2015 ha promosso:

- a) il completo adeguamento organizzativo della società alle linee guida ANAC, con l'implementazione delle Modello Organizzativo, di gestione e controllo ex D.Lgs. 231/2001 per prevenire efficacemente la corruzione, attraverso l'affidamento di una consulenza ad una società esterna (la stessa che aveva predisposto il MO), che ha pianificato di esaurire la sua attività entro il 31 gennaio 2016;
- b) l'adeguamento tempestivo dei siti web con la pubblicazione dei dati e delle le informazioni da pubblicare per assicurare la trasparenza della propria attività, tenuto conto che le disposizioni in materia di trasparenza di cui al D.Lgs. N. 33/2013 si applicano anche a tali soggetti (limitatamente alle attività di pubblico interesse) in virtù di quanto previsto dall'art. 24 bis del D.L. n. 90/2014.

Depositata presso la segreteria di Direzione in data 15 gennaio 2016, per la pubblicazione sul sito internet aziendale e l'invio via PEC all'ANAC.

Saint-Vincent 15 gennaio 2016



Dott. Stefano Rizzo
RPC della Casino de la Vallée SpA